

COMPENSORIO DEL CUOIO

L'IDEA DELLA REGIONE

LA REGIONE TOSCANA DA ANNI LAVORA PER REALIZZARE LUNGO L'ARNO IL SOGNO DI UNA GRANDE CICLOVIA DI VALORE EUROPEO IN GRADO DI COMPETERE CON LE GRANDI CICLOVIE FLUVIALI

Ciclopista dell'Arno, avanti tutta E' pronto il progetto definitivo

Individuato il tracciato. Il ballo finanziamenti per un 1,7 milioni

di CARLO BARONI

C'È UN primo progetto definitivo per la ciclopista dell'Arno. E' quello che ricade tra San Miniato e Montopoli che partecipa al bando di finanziamento per un milione e 700mila euro. Il tracciato della ciclopista dell'Arno ricade all'interno dei confini dei Comuni di San Miniato, Fucecchio, Cerreto Guidi, Santa Croce, Castelfranco e Montopoli. Un progetto importante, questo, di valorizzazione turistica, culturale e ambientale che la Regione Toscana ha lanciato già dal 2014 con una serie di azioni finalizzate alla realizzazione del Sistema integrato ciclopista dell'Arno e Sentiero della Bonifica sul quale fu firmato fra Regione Toscana stessa ed enti locali territorialmente interessati un accordo, attraverso il quale, oltre a finanziare la progettazione dell'intero percorso e un primo lotto di interventi, sono stati individuati gli interventi prioritari. Il primo lotto di opere potrebbe riuscire a decollare già nel 2017.

Il secondo lotto riguarderà i territori di Fucecchio, Cerreto Guidi, Santa Croce e Castelfranco per un

valore complessivi di oltre tre milioni 700 mila euro. Il Comune capofila dell'operazione e è quello di San Miniato che un anno fa affidò la progettazione dopo aver vagliato 63 proposte da tutta Italia.

Il tracciato, che permetterà di muoversi in maniera "eco-friendly" con l'ambiente e con una delle sue principali risorse, il fiume. La ciclopista andrà a costeggiare il fiume Arno partendo dal Comune di Empoli (in zona Marcignana) per arrivare fino a Pontedera. Quindi un percorso di ampio respiro, ideato dalla Regione per incentivare la mobilità ecosostenibile, la qualità urbana e la difesa del territorio, andando a collegare le tre macroaree di Firenze, Arezzo e Pisa. Lo scopo del progetto è creare percorsi adatti alla mobilità su due ruote all'interno del territorio toscano, dalla nascita del fiume Arno sul Monte Falterona fino alla sua foce.

ALL'INTERNO di questo circuito "green", la ciclopista proposta dai Comuni della zona è un primo step e allo stesso tempo un tassello strategico di un grande progetto ambizioso che, pur in un momento difficile per le risorse pubbli-

che, è frutto della sinergia tra Regione ed enti locali con l'obiettivo di creare una nuova leva di sviluppo per un turismo di qualità. Inoltre tutte le ciclovie dell'Arno - quindi anche quella del «Cuoio» rappresentano un arricchimento della dotazione infrastrutturale delle città. Un servizio in più per tutti, dai cittadini ai turisti, a chi riserva grande spazio del proprio tempo all'ambiente.



DA FIRENZE AL MARE
Ciclopista di livello europeo

